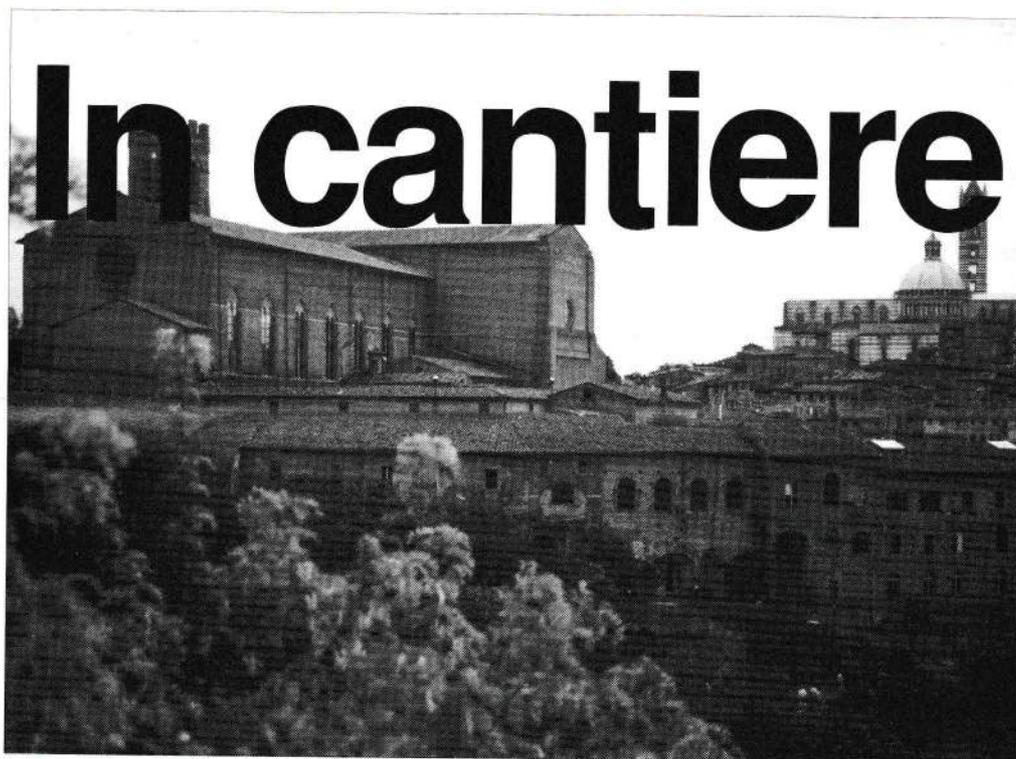


I MALAVOLTI

Notiziario della Contrada del Drago - Anno XXIII n° 60 - Maggio 1997
Autorizzazione del Tribunale di Siena n° 480 del 2/2/1987
Spedizione di abbonamento postale 50% - Direttore responsabile: Paolo Corbini

Quello che ci siamo lasciati alle spalle è stato un inverno molto importante per la storia della Contrada. E' stato l'inverno in cui abbiamo iniziato a lavorare per raggiungere alcuni importanti obiettivi. In parte alcuni risultati, tangibili, sono già stati acquisiti; altri si concretizzeranno in un futuro prossimo, molto prossimo. Cominciamo dai Voltoni. La Contrada ha stipulato con il Comune, dopo anni di attesa, una convenzione che, di fatto, ci rende disponibili in modo effettivo gli spazi all'aperto e quelli da ristrutturare a San Domenico, dove realizzeremo la nuova società di Camporegio. In seguito, lo scorso marzo, abbiamo avuto la comunicazione ufficiale dell'inserimento del progetto della nuova società nel programma di finanziamenti della legge speciale per Siena. La contrada disporrà di 750 milioni, l'80% del costo totale previsto, per finanziare i lavori. Altro obiettivo raggiunto: la riscrittura e l'approvazione da parte dell'assemblea generale dei capitoli della Contrada, più consoni e più adatti ai mutamenti che hanno contraddistinto la vita contradaiola. Sono pronti i bozzetti per i nuovi costumi del corteo storico, realizzati dal prof. Ezio Pollai; anche in questo caso si tratta di un passo importante verso il Giubileo del 2000, anno in cui il nuovo corteo storico, forse in occasione di un Palio straordinario, farà ingresso in Piazza del Campo. Sono solo alcuni esempi. Il cantiere Contrada è ancora in movimento e ben lontano dallo smobilitarsi. Tante cose da fare, tanti obiettivi di prestigio. Per tutti i dragaioli c'è l'occasione per farsi avanti e dare una mano: idee e suggerimenti, proposte e lavoro fattivo non sono mai abbastanza.

**Tutte le novità
dei Voltoni**
Alle pagine 6 e 7



Sabato 24 maggio alle ore 17.30 nell'Oratorio di Santa Caterina
Si inaugura la tela restaurata del Rustichino

Tutti i contradaiole sono invitati alla semplice ma significativa cerimonia di inaugurazione del restauro della tela del Rustichino che si terrà sabato 24 maggio, alle ore 17.30 presso l'Oratorio di Santa Caterina delle Monache del Paradiso, in occasione della quale sarà

edita dalla Contrada una piccola pubblicazione a ricordo. I dragaioli sono invitati a ritirarla personalmente la sera stessa per poi partecipare al ricevimento della Signoria, al solenne Mattutino e infine alla festa che seguirà in via del Paradiso fino a tarda notte.

**Giro in
campagna:
la Contrada
dice no.**
A PAGINA 2

**Giro in città:
programma
minuto per
minuto.**
A PAGINA 3

**Torna il
Diccelo nel
Paradiso
dei Voltoni.**
A PAGINA 12

L'assemblea generale ha deciso di sospendere l'omaggio ai protettori residenti fuori le mura

Non si farà il giro in campagna

Con il mese di maggio ritorna l'appuntamento annuale della Festa titolare della nostra Contrada. I festeggiamenti in onore della nostra Patrona Santa Caterina da Siena avranno inizio domenica 18 maggio, con il giro di omaggio ai protettori residenti in San Prospero, culmineranno nel mattutino della sera di sabato 24, nel battesimo contradaio di domenica 25 e nel corteo di rientro da Piazza del Campo nella stessa sera. Quest'anno, l'assemblea generale della contrada ha deciso di non effettuare il giro di omaggio ai protettori residenti fuori le mura. La decisione, sofferta ma ponderata, vuol avere il significato di riportare sempre più il centro della Festa nel territorio della Contrada. E' quindi con particolare calore che i contradaioi sono invitati a tutte le manifestazioni previste (quest'anno particolarmente numerose e significative) per vivere insieme questo momento di celebrazione (preludio di un anno paliesco che ci vedrà due volte sul Campo), per fare festa nelle nostre strade, nel nostro Oratorio e nei nostri giardini.

Quest'anno non ci sarà il giro in campagna. L'appuntamento con i contradaioi residenti fuori le mura (o extra moenia, per dirla in latino) non riceveranno, in questo caso il prossimo 18 maggio, l'omaggio della comparsa del Drago. La decisione è stata presa a maggioranza durante l'assemblea generale della Contrada lo scorso mese di marzo. Si tratta di una sospensione, come dire, di riflessione dopo che da più contradaioi, in modo ripetuto anche negli anni scorsi, era giunta la sollecitazione a discutere in assemblea sull'utilità o meno del giro in campagna. Naturalmente la decisione ha suscitato alcune comprensibili polemiche, soprattutto da parte di coloro che invece erano e restano fermamente convinti che il giro in campagna sia ancora valido per mantenere più stretto il legame tra la Contrada e alcuni contradaioi che, per motivi diversi, la frequentano con meno assiduità e non per questo non manifestano soddisfazione e gioia alla vista delle bandiere del Drago e al suono dei tamburi, anche se rimbombano per le scale di un condominio o si perdono sopraffatti dal rumoroso passaggio di un autobus del Train. I contrari, dal canto loro, sostengono che il giro in campagna, con il passare degli anni, ha perso il significato che aveva inizialmente e, soprattutto, proprio da par-

Favorevoli e contrari. Le sbandierate alle finestre chiuse. Il rapporto tra contradaioi e territorio.

te di alcuni di quei contradaioi che poco frequentano la Contrada è mancata negli anni una risposta in termini di presenza e di ospitalità. Insomma, per dirla in poche parole, i monturati si sono stancati di fare la sbandierata a porte e finestre chiuse,

quando spesso neanche la bandiera del Drago è stata esposta. A questo i critici aggiungono che non sembra dignitoso nemmeno il continuo saliscendi dei monturati da auto e pulmini, in mezzo alle strade di periferia, guardati talvolta con occhio stranito da qualche turista di passaggio. Insomma le ragioni degli uni e degli altri, si può dire, sono probabilmente equivalenti. C'è, infatti, un aspetto non del tutto considerato che invece, prima o poi, dovrà trovare un ulteriore approfondimento secondo i favorevoli al giro in campagna. Il giro in città è l'onoranza alle consorelle; ma la città, oggi, non è più (da tempo) quella racchiusa dentro le mura. Chi abita nel centro storico ha la possibilità di godere, ogni domenica, dello spettacolo di colori offerto da tutte le consorelle; chi vive, non solo a San Miniato o all'Acqua Calda, ma anche nelle vicinanze delle mura, di fatto ne è escluso. L'alternativa, secondo i sostenitori del no al giro in campagna, è che i contradaioi che risiedono fuori le mura, e che sono la maggioranza, devono trovare la forza, lo stimolo, la voglia di riscoprire il territorio della loro contrada; devono riappropriarsi della capacità di partecipare alle iniziative e di sfruttare ogni occasione possibile per rinsaldare e approfondire nuove e vecchie amicizie.

Permessi zt

Per venire incontro alle esigenze di tutti i contradaioi saranno disponibili alcuni permessi per accedere e sostare in via di Camporegio in occasione dei festeggiamenti che si terranno in Contrada sabato 24, vigilia del giro e domenica sera. Tali permessi potranno essere ritirati fino ad esaurimento giovedì 22 e venerdì 23, presso la cancelleria della Contrada (via del Paradiso 34, dalle 17 alle 19) o presso la Società di Camporegio (dopo le 21,30).

Programma della Festa Titolare in onore di S. Caterina da Siena

Domenica 18 maggio

Ore 09.00 - Partenza della Comparsa dalla Sede della Contrada per il giro di omaggio ai Protettori residenti in San Prospero

Sabato 24 maggio

ore 17.00 - Ritrovo dei piccoli dragaioli in via del Paradiso e giochi nelle vie del Rione
ore 17.30 - Cerimonia di inaugurazione del restauro della tela del Rustichino nell'Oratorio della Contrada

ore 19.30 - Merenda-cena per i bambini nella Società di Camporegio

ore 20.30 - Ricevimento della Signoria all'Arco dei Pontani

ore 20.45 - Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada

ore 21.00 - Apertura degli stand gastronomici e attrazioni varie in Via del Paradiso

ore 21.30 - Corsa coi sacchi per i bambini di tutte le Contrade

Domenica 25 maggio

ore 08.45 - Partenza della Comparsa dalla Sede della Contrada per il giro di omaggio alle Autorità cittadine e alle Consorelle

ore 09.00 - Onoranze ai Contradaiooli defunti presso i cimiteri cittadini

ore 11.00 - S. Messa in suffragio dei Dragaioli defunti, nell'Oratorio della Contrada

ore 12.00 - Battesimo Contradaioolo alla fontanina presso la sede della Contrada

ore 13.00 - Pranzo della Comparsa presso la Società di Camporegio

ore 15.00 - Partenza della Comparsa dalla Sede della Contrada

ore 15.30 - Offerta del cero a Santa Caterina, nella Basilica di San Domenico

ore 18.45 - Ritrovo dei Dragaioli in Piazza del Campo, per assistere all'estrazione delle Contrade per il Palio di Luglio

ore 19.30 - Corteo di rientro in Contrada

ore 20.30 - Cena di chiusura nel Chiostro di S. Domenico

Le tessere per la cena sono in vendita dal 19 al 23 maggio presso la Cancelleria della Contrada, Via del Paradiso 34, dalle 17 alle 19, e presso la Società di Camporegio dopo le ore 21.30. Non si accettano prenotazioni.

Nell'area di San Domenico abbondano i rifiuti, soprattutto nella scarpata di viale dei Mille. Scritte sui muri della Basilica e cartacce ovunque: segno del passaggio di orde di visitatori

Poche significative immagini per testimoniare l'inciviltà. Le scritte sul muro della parete principale della Basilica di San Domenico, accanto al sagrato; i rifiuti abbandonati lungo la scarpata di viale dei Mille, con concentrazioni da vera e propria discarica all'altezza della piazzetta di San Domenico, accanto alle cabine telefoniche; il piazzale davanti alla Basilica con tante carte per terra, nonostante la presenza di cestini per l'immondizia. Le scale, poi, trasformate in bivacchi da centinaia di turisti, spesso scolaresche, che trasformano la zona in campeggio improvvisato.

Souvenir del turista



L'area di San Domenico, luogo del territorio particolarmente caro alla Contrada, e uno dei maggiori punti di arrivo alla città per numerosi visitatori, è in evidente stato di degrado. I rifiuti gettati nell'area verde sotto viale dei Mille stanno lì a dimostrare che, purtroppo, il senso civico e la buona educazione di molti visitatori sono un lontano ricordo. E dispiace constatare che a produrre tanta sporcizia siano soprattutto le tante scolaresche che sciamano dal parcheggio di San Prospero verso il centro storico, lasciando per terra ad ogni loro passaggio cartacce di ogni genere e anche bottiglie di plastica.

Ben vengano i visitatori, ma ben venga anche un maggiore controllo, magari da parte dei vigili urbani, per altro già impegnati su più fronti; possibile che non sia possibile fare qualche multa in più ai pedoni neglienti? La zona, proprio per l'alto numero di persone che la frequentano, dovrebbe essere dotata anche di un maggior numero di cestini per i rifiuti.

E' dei giorni scorsi la sostituzione, da parte del Comune, delle fioriere rotte che delimitavano il traffico nella curva tra viale dei Mille e via Curtatone con dei colonnini in ferro battuto, decisamente più gradevoli alla vista. Intanto sono in corso i lavori per il nuovo ingresso dei gabinetti pubblici di piazza San Domenico, il cui progetto è stato regalato al Comune dalla Contrada, per isolare l'entrata ai Voltoni, sede estiva della società di Camporegio.



APPUNTAMENTI IN SOCIETÀ'

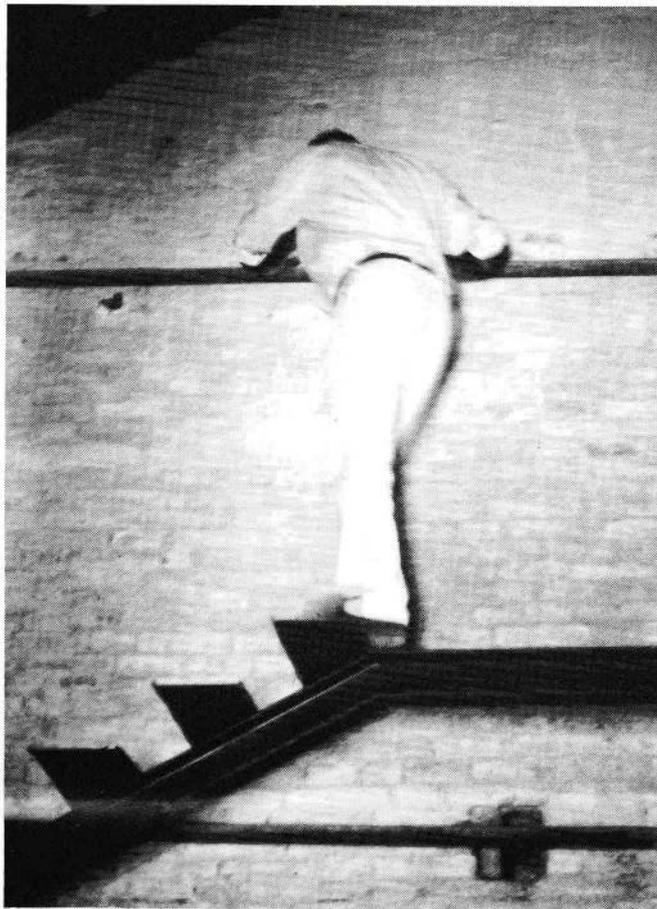
Cena del palco

Venerdì 16 maggio, alle 20.30, in Camporegio si terrà la cena del palco; parte del ricavato servirà a finanziare il palco per assistere alle prove del Palio di Luglio e anche per quelle di Agosto, visto che quest'anno il Drago sarà in Piazza in entrambe le occasioni. Così la società di Camporegio intende andare incontro alle esigenze di molti contradaioi, soprattutto giovani, cercando, nei limiti del possibile, di calmierare alcuni dei prezzi che appesantiscono, ad ogni palio, i bilanci di molte famiglie.

Assemblea in Camporegio

Lunedì 18 maggio si terrà nei locali della Società di Camporegio l'assemblea generale dei soci con un nutrito ordine del giorno di carattere economico e finanziario. Si discuterà, infatti, dopo le comunicazioni del Presidente, della relazione dei revisori dei conti; del bilancio consuntivo per il 1996 e di quello preventivo per il 1997; delle attività future e delle eventuali varie.

LA FOTO



Indovinate chi è e, soprattutto, dove si trova. Per facilitare i lettori potremo dire che si tratta di un dragaiolo molto indaffarato. La foto è stata scattata all'interno di un ambiente molto familiare agli occhi dei dragaioli, se visto però da fuori. Starà accomodando un tubo rotto? Chissà. Ai fortunati vincitori la redazione offre una simpatica stretta di mano e i complimenti per la perspicacia visiva.

Palio di luglio: palco donne per le prove...

Sono disponibili posti in palco per le donne del Drago, per assistere alle prove del Palio di Luglio. Coloro che fossero interessate dovranno confermare il posto entro e non oltre il 25 giugno telefonando a Gaia Gotti (tel. 48456) e Angela Gazzei (tel. 51223). Si ricorda a tutte le contradaiole che non possono accedere al palco i bambini di età superiore ai 4 anni.

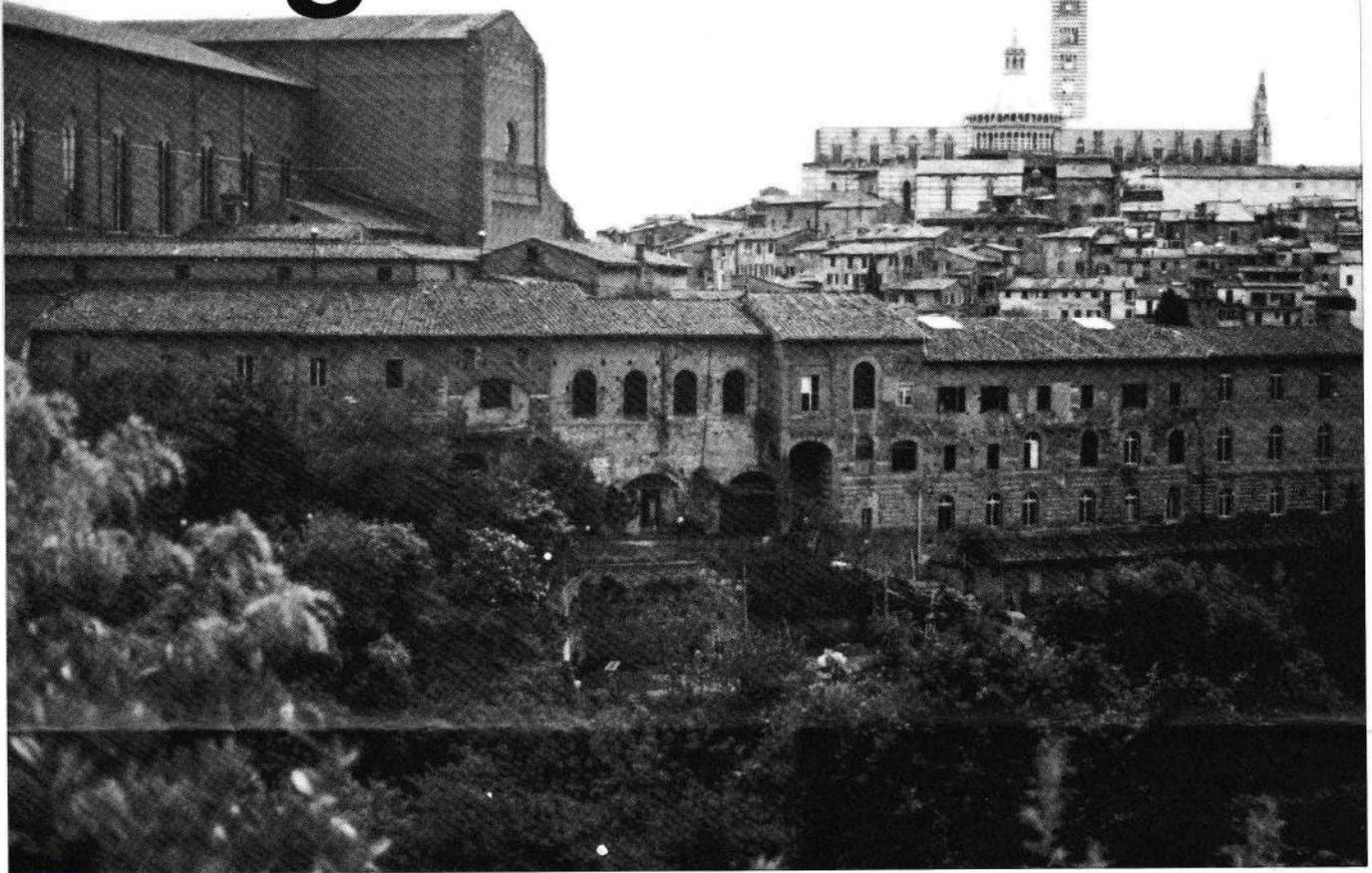
...e per i bambini

Saranno inoltre disponibili posti nel palco del Comune riservati ai piccoli dragaioli, sempre per assistere alle prove serali per il palio di luglio. Per informazioni rivolgersi agli addetti ai giovani Marco Mancini, Elisa Frisone, Vittoria Moggi.

Monte dei Paschi: Emilio Giannelli Provveditore

Recentemente, ad aprile, Emilio Giannelli è stato nominato nuovo Provveditore della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena. Lo ha deciso la Deputazione amministratrice della Fondazione stessa che ha così ritenuto di avvalersi della sua collaborazione, dopo che Emilio è andato in pensione a partire dallo scorso 1 marzo. Si tratta di un incarico di estrema importanza che, aggiunto alle recenti nomine effettuate da parte del Sindaco Pierluigi Piccini e del Presidente della Provincia Alessandro Starnini, avvicinano ancora di più l'istituzione bancaria alla città, dato che tra i nomi nuovi della Fondazione, pur in ruoli diversi, spiccano, tra gli altri, quelli di un Priore in carica (Marcello Venturini, Priore della Torre) e di ex Priori come Flavio Mocenni (Selva) e Senio Bruscellini (Valdimontone). A loro si aggiungono anche altri senesi che hanno ricoperto cariche contradaiole e che fanno parte del mondo culturale e imprenditoriale della città. A Emilio, e alla Deputazione della Fondazione, chiamata a svolgere un ruolo importante di programmazione ed indirizzo dell'istituto bancario nell'ambito della società per azioni del Monte dei Paschi, gli auguri di buon lavoro. Sono molteplici gli appuntamenti che riguardano, più da vicino, il mondo contradaiole e legati alle decisioni della Fondazione; come, ad esempio, il rinnovo dei costumi del corteo storico che richiederà un impegno finanziario notevole sia per le Contrade che per il Comune.

Il sogno è realtà



Un sogno che diventa realtà. L'inizio è banale, ma la verità è questa. In tempi più brevi del previsto, e senza le preoccupazioni finanziarie iniziali, la Contrada potrà avviare i lavori per la realizzazione della nuova società di Camporegio e disporre dei locali probabilmente entro il 2000.

Una legge speciale per il Drago

Lo storico traguardo è così vicino. A facilitare le cose l'inserimento da parte del Comune del progetto di recupero e ristrutturazione dei locali dell'ex scuola Tito Sarrocchi nel diciassettesimo programma di finanziamento della legge speciale per Siena. In totale la contrada potrà disporre di 750 milioni di finanziamento a copertura dell'80% del costo totale dell'opera. La giunta e il consiglio comunale, nel ratificare le deliberazioni, hanno

anche assegnato finanziamenti al Valdumontone e all'Istrice, rispettivamente per i lavori del museo e per la nuova società, oltre che ad alcuni privati, per il recupero di alcune facciate di palazzi del centro storico.

La notizia, passata quasi sotto silenzio in Contrada, è di quelle che contano. Il progetto è in corso di ultimazione. I nostri tecnici stanno lavorando sodo; un intreccio di competenze che si compenetrano: architetti, geometri, ingegneri, tutti al servizio del Drago.

A Luca Furiozzi, Luca Venturi, Franco Marzi e Bruno Gazzei il compito di definire cartine, piante, rilevamenti, calcoli e quant'altro sia necessario.

Il progetto, in tempi brevi, sarà sottoposto all'attenzione della commissione edilizia del Comune. Passi importanti sono già stati fatti dato

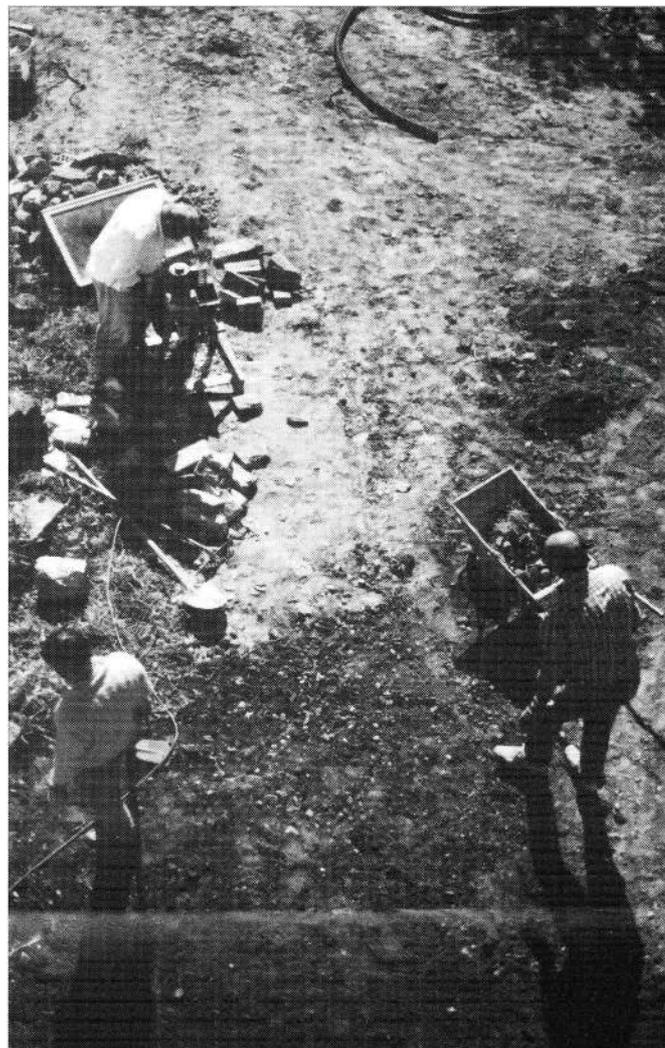
che il progetto di massima è già stato sottoposto all'attenzione, e al gradimento, della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali e al provveditorato per le opere pubbliche di Firenze che sarà l'organo controllore dello stato di avanzamento dei lavori.

Cantiere aperto entro il '98

Da superare ancora alcuni piccoli ostacoli di carattere burocratico riguardanti aspetti solo tecnici. Il resto è praticamente cosa fatta. Entro l'anno il progetto sarà approvato e non è del tutto impensabile che già nei primi mesi del 1998 il cantiere possa aprire e si possa dare inizio ai lavori.

Prima di arrivare a questo, però, i contradaioi saranno informati non solo sullo stato di avanzamento delle pratiche tecniche, ma anche sul progetto stesso. Per giungere a que-

Siglata con il Comune la convenzione che consente alla contrada di utilizzare gli spazi esterni e quelli coperti in San Domenico, ex sede dell'istituto Tito Sarrocchi, dove sarà realizzata la nuova società di Camporegio. Assegnati alla contrada i fondi della Legge Speciale per Siena da destinare ai lavori. Un successo di grande portata per il futuro delle giovani generazioni della Contrada



sto primo traguardo di tappa abbiamo dovuto superare anche un'altra prova: quella della firma della convenzione con il Comune che ufficialmente ci concede in affitto gli spazi esterni dei Voltoni e i locali dell'ex Sarrocchi dove sarà realizzata la nuova società.

La convenzione con il Comune

Per la stesura della convenzione, siglata lo scorso mese di febbraio, la Contrada si è avvalsa della preziosa collaborazione di Mario Zanchi, notaio stimato e, soprattutto, dragaiolo appassionato, coadiuvato da Emilio Giannelli ed Enrico Giannelli. Il Priore ha con piacere apposto la sua firma in calce alla convenzione. E lo ha fatto ben volentieri.

Tra l'altro il Comune, proprio sulla scorta dell'esperienza avuta con la nostra Contrada, ha deciso di stipulare le convenzioni con le altre con-

trade tenendo presente, in termini di durata e di calcolo del canone di affitto, proprio lo schema che è stato alla base di quella che ora ci consente, ufficialmente, di disporre degli spazi esterni e coperti di San Domenico. Ma prima ancora che i lavori per la nuova società possano prendere avvio, sono già in corso quelli ai Voltoni per la sistemazione complessiva dell'area con la realizzazione della scalinata che dal piano d'ingresso porta al piazzale sottostante e del muro che sorregge la parete del piazzale stesso.

A lavorare, su progetto della Contrada anch'esso presentato al Comune ed approvato dalla commissione edilizia, i giovani allievi della Scuola Edile di Siena, specializzati nel recupero di ambienti storici (Fontenuova, la Fortezza Medicea, la fonte delle Monache alle Sperandie), che offrono ampie garanzie per

quanto riguarda il livello qualitativo del loro lavoro. All'architetto dragaiolo Claudio Mercanti, presidente della Cassa Edile, e a Lorian Bernazzi, direttore, un ringraziamento particolare dato che a loro si deve la disponibilità dell'ente per l'effettuazione dell'intervento che alla Contrada non costa nulla salvo la messa a disposizione dei materiali.

I soliti noti al lavoro

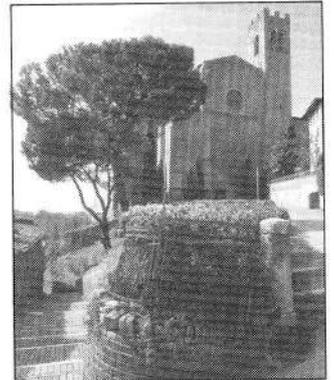
Insieme a loro i soliti noti, capitanati da Claudio Rossi (il nome suo per quello di tutti gli altri), che non hanno mai spesso di lavorare ai Voltoni durante l'inverno e per i quali il ringraziamento non sarà mai sufficiente.

Ci aspettano momenti esaltanti, ma anche di grande fatica per portare a termine questo progetto che caratterizzerà il futuro della Contrada per i prossimi decenni.

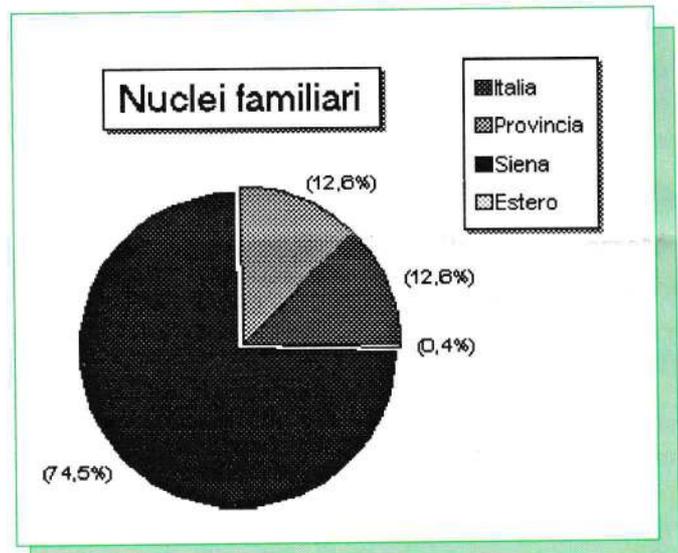
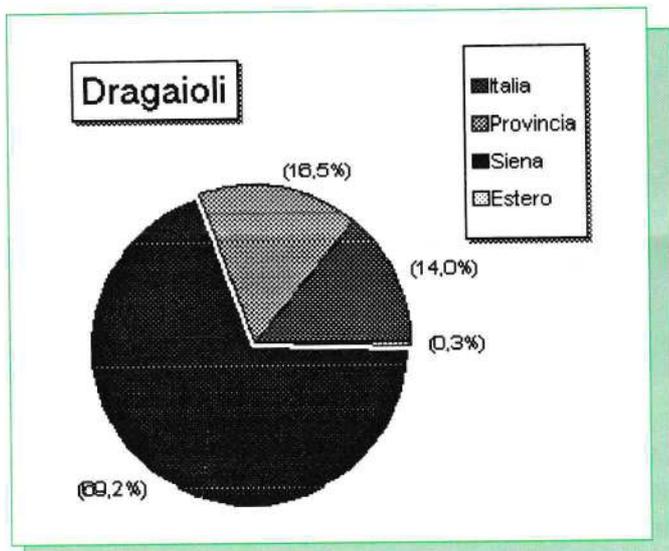
Il Drago dà i numeri

Come aggiornamento ai dati presentati sui Malavolti del 1988, torniamo ad esaminare, da un punto di vista statistico elementare, l'andamento della popolazione dragaiola.

Iniziamo dalla localizzazione abitativa, escludendo i cosiddetti single; riguardo ai nuclei familiari la situazione è la seguente: abitano a Siena 207 famiglie, pari al 74% circa, in Provincia di Siena 35 e nel resto d'Italia 35 (pari al 12,6%), all'estero 1: la famiglia Aimar. Il totale dei nuclei familiari ammonta quindi a 278. Se invece consideriamo il totale della popolazione dragaiola, abbiamo la seguente ripartizione: a Siena abitano 803 individui, pari al 69%, in Provincia di Siena 191 (16,5%), nel resto d'Italia 162 (14%), mentre 4 stanno all'estero, per un totale, al 2/5/1997, di 1160 dragaioli.



Ecco dove abitano i dragaioli



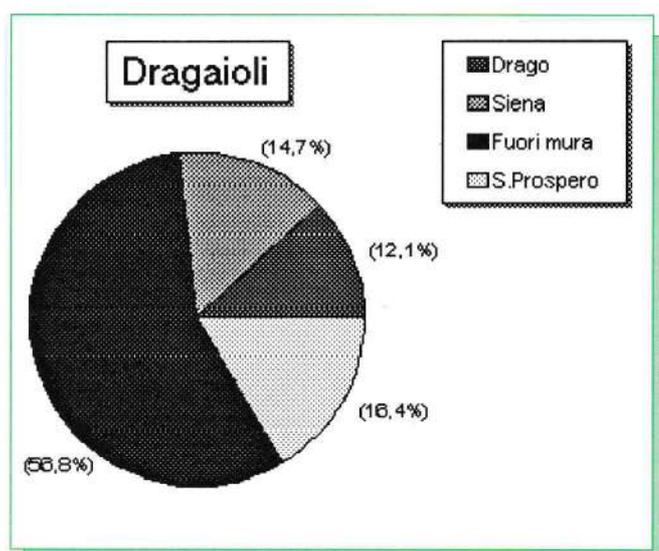
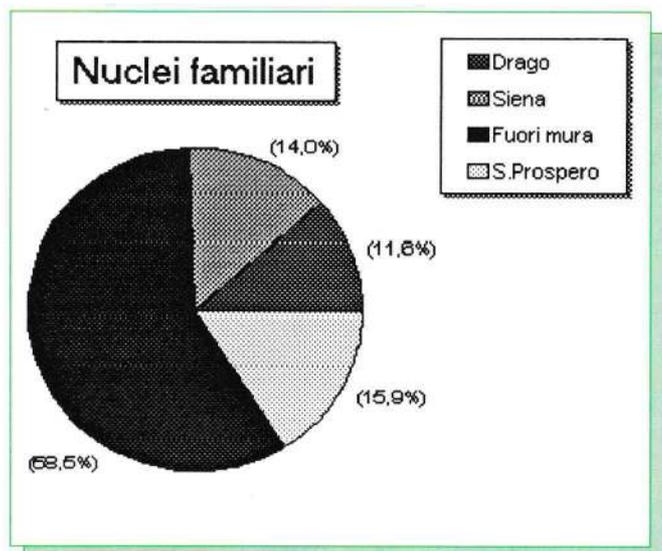
Le percentuali sono abbastanza vicine tra loro, evidenziandosi caso mai una presenza maggiore di singoli per quello che riguarda i protettori "italiani" ed una prevalenza di nuclei familiari residenti nella città di Siena.

Passiamo ad esaminare la suddivisione all'interno della nostra città; questa è fatta ripartendo i Dragaioli in quattro gruppi: gli abitanti nel territorio del Drago, quelli all'interno della cinta muraria, in San Prospero ed infine nella rimanente parte di Siena, ma comunque fuori dalle mura. Ancora facciamo l'analisi prima per nuclei familiari e poi per individui. Come

nuclei familiari abbiamo questa divisione: nel Drago ne abitano 24 (11,6%), dentro le mura 29 (14%), 33 stanno a San Prospero (15,9%), 121 nel resto di Siena (58,5%), per un totale di 207 nuclei familiari.

Passando all'analisi per individui abbiamo invece che nel Drago abitano 97 persone (12,1%), dentro le mura 118 (14,7%), 132 risiedono in San Prospero (16,5%), 456 nel resto di Siena (56,7%), per un totale di 803 dragaioli. Questa volta le percentuali danno risultati ancora più vicini in ambedue le analisi.

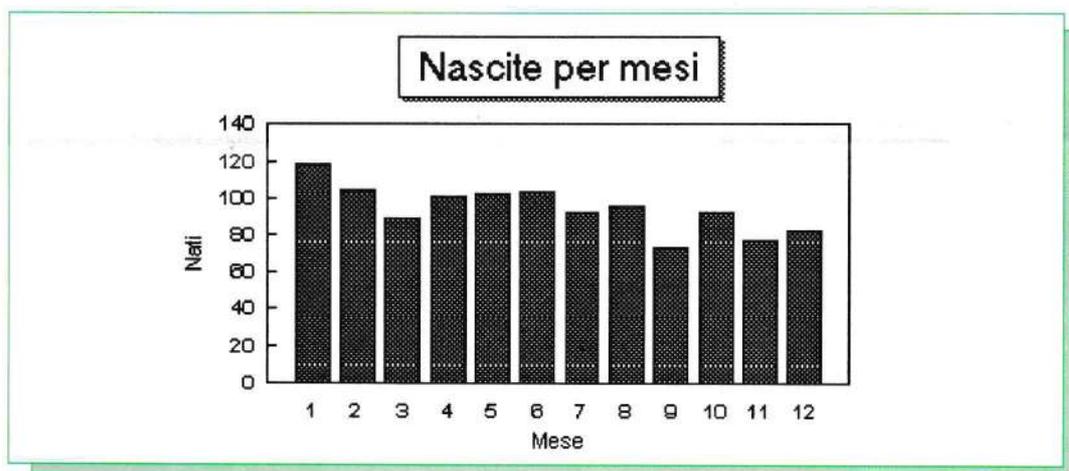




L'età dei dragaioli, mese per mese

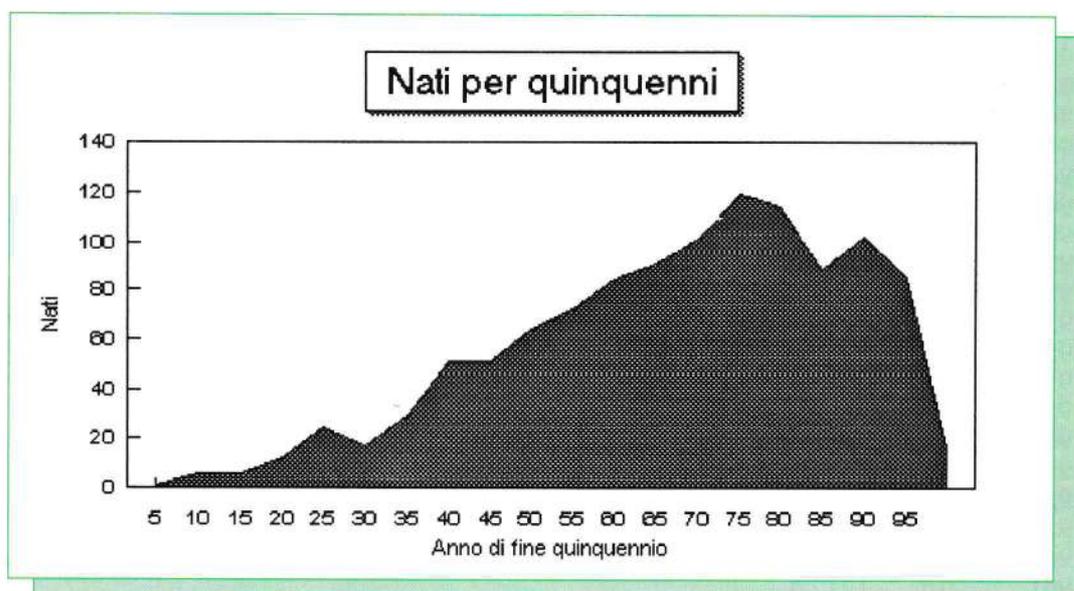
Veniamo ora all'età dei Dragaioli, precisando che di 27 persone non è nota la data di nascita mentre di due si conosce solo l'anno. Riguardo alla distribuzione per mesi di nascita, abbiamo la seguente suddivisione:

Mese	Nati
Gennaio	119
Febbraio	104
Marzo	89
Aprile	101
Maggio	102
Giugno	103
Luglio	92
Agosto	96
Settembre	73
Ottobre	92
Novembre	77
Dicembre	83



Se analizziamo per anno di nascita, dividendo inizialmente in quinquenni, abbiamo questa distribuzione (la cifra a fianco, ad esempio, del 1950 indica quanti sono i nati dal '46 al '50 compreso):

1905	1
1910	6
1915	6
1920	12
1925	24
1930	17
1935	29
1940	51
1945	51
1950	64
1955	72
1960	84
1965	91
1970	101
1975	119
1980	114
1985	88
1990	102
1995	85
oltre	16



Maschi e femmine, anno per anno

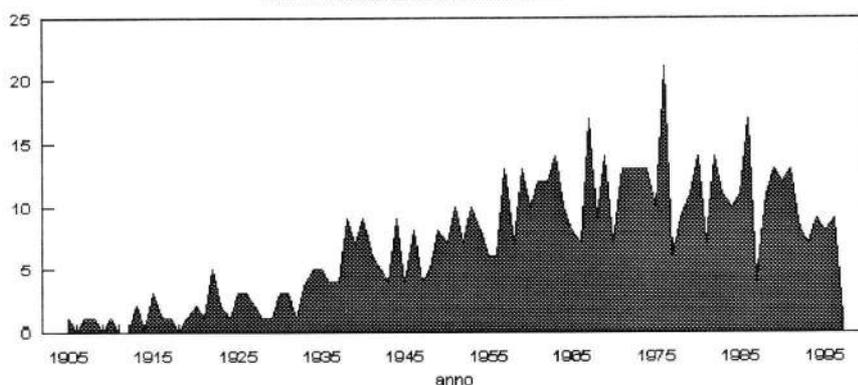
Passando ad analizzare più in dettaglio, anno per anno, esaminiamo il totale per poi dividerlo tra maschi e femmine. La suddivisione per anni di nascita risulta la seguente (nella prima colonna è indicato l'anno di nascita; il primo numero indica i dragaioli nati in quell'anno e le successive due cifre indicano la suddivisione per sesso, prima i maschi e poi le femmine):

Anno	totale	M	F
1905	1	1	0
1906	0	0	0
1907	2	1	1
1908	1	1	0
1909	0	0	0
1910	3	1	2
1911	0	0	0
1912	0	0	0
1913	3	2	1
1914	0	0	0
1915	3	3	0
1916	2	1	1
1917	1	1	0
1918	1	0	1
1919	4	1	3
1920	4	2	2
1921	3	1	2
1922	7	5	2
1923	5	2	3
1924	3	1	2
1925	6	3	3
1926	5	3	2
1927	5	2	3
1928	1	1	0
1929	2	1	1
1930	4	3	1
1931	5	3	2
1932	3	1	2
1933	6	4	2
1934	7	5	2
1935	8	5	3
1936	8	4	4
1937	6	4	2
1938	12	9	3
1939	7	7	0
1940	18	9	9
1941	11	6	5
1942	11	5	6
1943	5	4	1
1944	15	9	6
1945	9	4	5
1946	15	8	7
1947	13	4	9
1948	12	5	7
1949	14	8	6
1950	10	7	3
1951	15	10	5
1952	10	7	3
1953	20	10	10
1954	12	8	4
1955	15	6	9
1956	16	6	10
1957	19	13	6
1958	16	7	9
1959	18	13	5
1960	15	10	5
1961	16	12	4

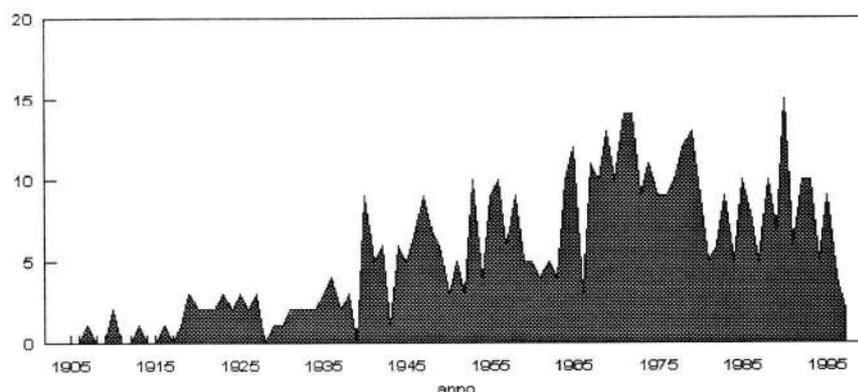


1962	17	12	5
1963	18	14	4
1964	20	10	10
1965	20	8	12
1966	10	7	3
1967	28	17	11
1968	19	9	10
1969	27	14	13
1970	17	7	10
1971	27	13	14
1972	27	13	14
1973	22	13	9
1974	24	13	11
1975	19	10	9
1976	30	21	9
1977	16	6	10
1978	21	9	12
1979	24	11	13
1980	23	14	9
1981	12	7	5
1982	20	14	6
1983	20	11	9
1984	15	10	5
1985	21	11	10
1986	25	17	8
1987	9	4	5
1988	21	11	10
1989	20	13	7
1990	27	12	15
1991	19	13	6
1992	18	8	10
1993	17	7	10
1994	14	9	5
1995	17	8	9
1996	13	9	4
1997	3	1	2

Maschi per anno di nascita



Femmine per anno di nascita



Nel 1976 il record delle nascite

Non ci sono più dragaioli nati negli anni 1906, 1909, 1911, 1912 e 1914. Hanno un unico rappresentante le classi 1905, 1908, 1917, 1918 e 1928. Andando a ritroso nel tempo, il primo anno senza femmine è il 1939, da cui si salta poi al 1928; per trovare invece un anno senza maschi bisogna tornare al 1918. L'anno con più nati è il 1976, con 21 maschi e 9 femmine; il 1976 è anche l'anno in cui abbiamo più maschi, mentre il 1990 è quello con più femmine (15), anche se un grosso contributo lo ha dato l'accoppiata 1971/72 con 14 focchi rosa ciascuno. Ma questi sono anni un po' strani: dal 1971 al 1974

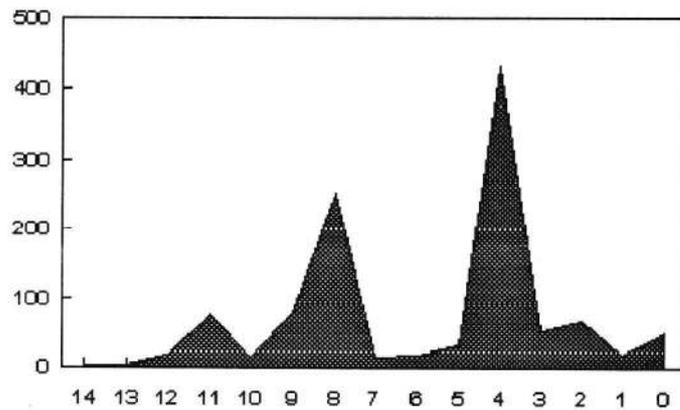
ogni anno sono nati 13 maschi. Il dragaiolo più longevo è Tito Riccucci, del 1905, seguito da Mario Cerutti; la dragaiola è Wanda Barabesi Consorti, nata tre anni prima di Clelia Zani e di Gina Rosi Lorenzini. Il 1997 ha visto nascere per ora solo 2 femmine, Federica Sivieri e Vanessa Fioravanti ed un solo maschietto: Niccolò Bacarelli, che per ora è il più giovane dragaiolo in assoluto: 04/16/97.

Il giorno in cui si registrano più compleanni di dragaioli il 17 di maggio, con 9 nati. Seguono, con 8 nati, il 21 gennaio, il 3 agosto ed il 18 settembre.

A ciascuno le sue belle vittorie

Facciamo ora un'analisi originale, non prevista nelle procedure demografiche, e suddividiamo i dragaioli in base ai palii vinti. Otteniamo la seguente ripartizione, che potrebbe contenere qualche errore, dovendosi per esattezza confrontare anche le ore della nascita e della corsa del palio, ma i nostri mezzi e la nostra pignoleria non possono arrivare a tanto. Vediamo il risultato di questa analisi.

Dragaioli per palii vinti



Data vittoria	Dragaioli	Vittorie
16/8/1909	4	14
16/8/1911	3	13
2/7/1921	20	12
16/8/1936	75	11
2/7/1938	15	10
20/8/1945	78	9
16/8/1962	250	8
16/8/1963	17	7
2/7/1964	19	6
2/7/1966	32	5
2/7/1986	432	4
16/8/1989	52	3
16/8/1992	68	2
16/8/1993	18	1
dopo	50	0



Hanno visto vincere il Drago 14 volte Tito Riccucci, Mario Cerutti, Wanda Barabesi Consorti e Gino Cartocci; si contano di 13 vittorie Clelia Zani, Gina Rosi Lorenzini e Vittorio Francolini. **Non si può non trascurare un dato allarmante: ben 50 bambini non hanno ancora visto vincere il Drago.** Ci sono persone che hanno scelto per nascere i giorni più particolari: Filippo Manganelli e Andrea Rezzacchi sono nati il 2 di luglio mentre Walter Benocci, Pietro Burroni, Giovanni

Sportoletti e Maria Rita Lanzoni 16 di agosto. Per per Andrea l'anno è il 1986 e per Maria Rita è il 1963. Meglio di così... Come ultima curiosità stiliamo infine la graduatoria dei nomi più ricorrenti. Per i maschi abbiamo Francesco con 31, Paolo con 29, Alessandro con 26, Marco con 22 e Luca con 20; tra le femmine naturale il predominio di Maria (con i suoi composti) con 26, seguono Chiara con 20, Anna, Francesca, Giulia e Laura con 18. (Statistiche a cura di Marco Lonzi).

Torna il "Diccelo" è ancora quizmania

Torna il "Diccelo". Il gioco a quiz fu ideato da Enrico Giannelli alla fine degli anni '70 sulla scia del successo che in quel periodo stavano riscuotendo i giochi a quiz televisivi (a parte "Lascia o Raddoppia", di post bella memoria, chi non ricorda il "Rischiatutto" con Mike Buongiorno e il suo mitico "Ahi, ahì, signora Longari"?). Su sollecitazione di molti contradaioli la società di Camporegio ha deciso, in occasione delle serate nel Paradiso dei Voltoni, di riproporre, in tre puntate, il gioco cui parteciperanno concorrenti di altre contrade.

Anche questa volta nell'ideazione del gioco c'è lo zampino di Enrico Giannelli coadiuvato da Maurizio Picciafuochi e Marco Mancianti.

Nel Drago si può parlare davvero di una vera e propria quizmania tra i contradaioli; Gianfranco Campanini fu uno dei protagonisti della rinnovata edizione di "Lascia o raddoppia" condotta alcuni anni fa, tra l'89 e il '90, dagli studi Rai di Torino da Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta; naturalmente la materia in cui Gianfranco si presentò era il Palio, riuscendo a riscuotere un buon succes-

so. Una delle prime domande cui dovette rispondere fu: quale è il nome del cavallo che ha vinto scosso il Palio del 16 agosto 1989? Quando Gianfranco dette la risposta un sorriso sornione trapelò tra le sue labbra. A proposito, la risposta è: Benito. Che forse qualcuno non se lo ricordava?

Gianfranco, bravissimo e preparato, fu poi "costretto" a cadere quando in un

solo minuto dovette rispondere ad una domanda che comprendeva ben 36 risposte.

La risposta la sapeva, eccome, ma non era praticamente possibile farcela in soli 60 secondi. Gianfranco, carattere puntiglioso, presentò ricorso. Fu riammesso ma poi decise di lasciare, anziché

raddoppiare, perché non si fidava più dell'organizzazione del gioco. Non sa-

rà certo così per i contradaioli che parteciperanno a questa nuova edizione del Diccelo. Non ci sarà bisogno di fare alcun ricorso. L'organizzazione, nel pieno rispetto della tradizione contradaiola, è disposta a redimere eventuali contestazioni dei concorrenti davanti ad un buon bicchiere di vino. La quizmania dragaiola continua anche tra i tavoli del Camporegio, quando spesso, complice Ghigo, ci si perde nelle innumerevoli statistiche del Palio o nel ricordo, magari all'indietrina, dei pittori dei drappelloni o dei titoli dei numeri unici pubblicati. La prima serata del Diccelo si svolgerà il 27 maggio, all'esordio delle cinque serate nel Paradiso dei Voltoni, per poi proseguire il 29 e il 30 con la puntata finale. Buon divertimento! Intanto i Voltoni torneranno a risplendere in vista dell'estate e le cinque serate promosse dalla società consentiranno ai contradaioli di tutta Siena di godere di uno spazio verde davvero straordinario. L'invito che la Società di Camporegio rivolge a tutti è di fare un salto ai Voltoni, a degustare i piatti delle serate, a sfamarsi al rustico, e ad assistere al Diccelo in allegria.

Cinque serate nel Paradiso dei Voltoni

27 maggio

Dalla cucina i menù dell'Osteria "Perbacco": questa sera pesce.

Ore 21.30: prima puntata del gioco a quiz "Diccelo"

28 maggio

Dalla cucina il menù rustico di Camporegio ore 21.30: serata musicale

29 maggio

Dalla cucina il menù del Ristorante "Fico mezzo" ore 21.30: seconda puntata del gioco a quiz "Diccelo"

30 maggio

Dalla cucina il menù del Ristorante "Quattro Cantoni" ore 21.30: terza puntata del gioco a quiz "Diccelo"

31 maggio

Dalla cucina il menù del Ristorante "La Chiacchiera" Ore 21.30: serata musicale

Prenotazioni entro due giorni dalla data della cena. Società di Camporegio, tel. 40575.

Mangini: nominati Fabio, Molla e Gogo

Completato, durante l'assemblea generale della contrada tenutasi lunedì 12 maggio, lo staff Palio del Drago. Il Capitano Claudio Rossi ha comunicato, in base ai nuovi Capitoli recentemente approvati, i nomi dei suoi collaboratori che lo affiancheranno in questo 1997 in cui il Drago sarà in Piazza sia di luglio che d'agosto.

Rossi ha nominato suoi mangini di fiducia Fabio Miraldi, Antonio Molettieri e Antonio De Luca. Si ricompongono così la squadra già in azione lo scorso anno. Nella stalla, conferme per Antonio Benocci, barbaresco, e Alessandro Mandarini, suo vice. Piena fiducia anche per il veterinario

Marco Pollettini e per il maniscalco, ormai dragaiolo a vita, Beppe Ponzio: entrambi hanno curato cuore e zoccoli degli ultimi quattro cavalli vittoriosi per i colori del Drago: Ogiwa, Benito, Pitheos e Vittorio. E scusate se è poco.

La nomina dei mangini è avvenuta, come previsto, secondo le nuove regole previste dai Capitoli della Contrada che, a differenza del passato, prevedono che l'elezione dei mangini avvenga direttamente da parte del Capitano, senza ricorrere alle elezioni del mangino del popolo in assemblea. Un cambiamento abbastanza radicale e voluto dalla maggioranza dei contradaiali.

Incidente a Falchino

Un brutto incidente è accaduto, lo scorso 3 maggio, a Roberto Falchi detto Falchino.

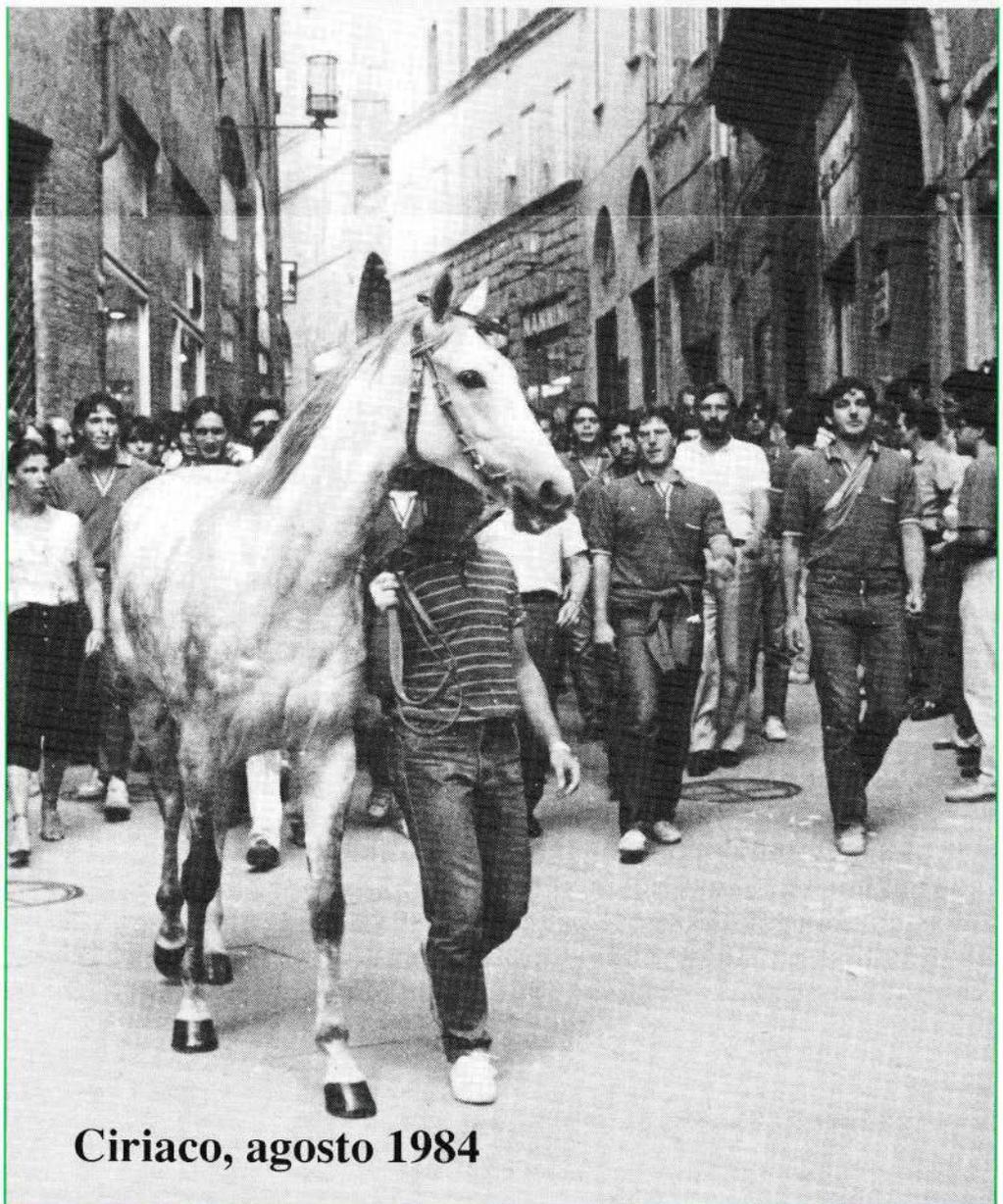
Il fantino, del quale noi tutti conserviamo ancora l'indelebile ricordo della galoppata vittoriosa del 2 luglio 1986, che pose fine a venti anni di digiuno, si è infortunato durante le corse disputate sulla pista di Monteroni d'Arbia.

Falchino, nello stringere allo steccato mentre si trovava in prima posizione, vi ha violentemente urtato contro, procurandosi una serie di brutte ferite alla gamba destra, nonché la frattura del perone.

Falchino è stato ricoverato presso il reparto di ortopedia del policlinico delle Scotte; per lui i medici hanno previsto una lunga prognosi.

A Falchino l'augurio sincero da parte di tutti i dragaioli perché possa rimettersi in forma e tornare a cavallo quanto prima.

COME ERAVAMO...



Ciriaco, agosto 1984



Ondeon

Gran successo, per il Drago, l'edizione 1997 di **ONDEON**. Un successo, in primo luogo, di adesioni. Numerose ed entusiastiche. Abbiamo infatti portato a calcare il palcoscenico dei Rinnovati, lo scorso 4 maggio, ben **trenta giovanissimi attori** che, per circa due mesi, con encomiabile impegno, hanno provato e riprovato in Camporegio, sotto la paziente guida degli **Addetti ai Giovani**, uno spettacolo scritto per l'occasione da **Marco Mancini**.

Una stora dragaiola

Una storia fantastica di ambientazione squisitamente dragaiola: **UN RE IN PALLA A CORDA**. L'avventura di due ragazzi che giocan-

do a nascondino in Palla a Corda (tra i personaggi figura anche quella signora che i nostri cittini sono avvezzi a chiamare "la matta" - **Ali-ce Cannoni** sulla scena) si ritrovano proiettati in un sogno.

Il Re e le principesse

In una meravigliosa fiaba che li vede uno re (Berengario III - **Luca Cerretani**), l'altro principe (Anghilberto - **Jacopo Benincasa**), alle prese con un uomo di corte (**Marco Benincasa**) preoccupato della loro sicurezza, con un ambasciatore, Esmeraldo d'Escobar, identico al Marco che giocava con loro a nascondino (**David Neri**) e che vorrebbe imporre loro due splendide principesse (**Sofia Grillo e Eleono-**

ra Rossi) come mogli, ma che in realtà sta tramando per impossessarsi del regno, con la complicità addirittura della regina madre (**Carolina Morgantini**). Anch'ella del tutto identica, e la cosa sconvolge non poco Berengario e Anghilberto, alla Caterina che giocava con loro in Palla a Corda quando erano ancora due bambini. Il complotto sta per attuarsi.

Svegliati dagli amici

L'ancella di corte (**Camilla Forci**), serve al re e al principe una bevanda sonnifera che li fa addormentare. Saranno risvegliati solo dalle voci dei loro amici di giochi (oltre ai già citati David e Carolina, **Karin Neri** che ha egregiamente sostituito al-

lo spettacolo dei "citti-



Successo ai Rinnovati, il 4 maggio scorso, dei bambini del Drago che hanno partecipato alla rassegna promossa dalla Contrada dell'Onda

l'ultimo momento **Elena Picciafuochi**, ammalata e **Giulio Parrella**). Amici che, preoccupati della loro assenza, sono tornati in Palla a Corda a cercarli sfidando le urla della matta. Eppure anche il risveglio riserva, a tutti, una fantastica sorpresa.....

Tutti bravi, davvero!

La storia si arricchisce di gag e battute giocate sullo spaesamento dei due ragazzi, improvvisamente proiettati in un mondo strano e fantastico. Bravi davvero tutti. Mentre era palpabile l'emozione dietro le quinte, fra i grandi, i cittini hanno mostrato sul palcoscenico una sicurezza da far invidia a tanti attori consumati. Un plauso particolare a

Luca e Jacopo che hanno recitato con grande disinvoltura e intensità, senza mancare una battuta, due parti piuttosto impegnative.

La splendida compagnia

A completare questa splendida compagnia **Tommaso Lisini-Baldi** (Gran Ciambellano), **Gianni Parrella** (Uomo d'Armi), **Maurizio Morgantini** (Banditore), **Marco Bartali** (Tamburino), **Niccolò Fazino** (Paggio del Re), **Filippo Lisini-Baldi** (Paggio del Re) e tutti i bambini del girotondo che, in quattro occasioni, con le loro filastrocche e con la loro simpatia e spontaneità, hanno commentato quel che accadeva sulla scena e hanno creato la necessaria cesura tra di-

versi momenti della narrazione. Ecco i loro nomi: **Virginia Cannoni**, **Giovanni Cerretani**, **Giovanni De Luca**, **Guia Fontani**, **Giuditta e Giulia Lonzi**, **Carlotta Lorenzetti**, **Nicoletta Mancianti** (presente alle prove e assente in teatro per malattia), **Cesare Manganelli**, **Simone Marinsalta**, **Matteo Pacciani**, **Andrea Talucci**, **Virginia Vanni**.

Grazie al gruppo giovani

Un ringraziamento particolare da parte della Contrada va agli addetti ai giovani, coordinati da Marco Mancini, come sempre all'altezza della situazione, pronti ad organizzare al meglio le attività in favore dei dragaioli più piccoli.

C'era un Re in Pallaccorda

TRA POCO CI RISIAMO...

